

ROBERTO VANZI * - MARCO RICCI **,
FABRIZIO BOTTELLI ***

**NIDIFICAZIONE DELLA CICOGNA BIANCA
CICONIA CICONIA
NEL PIEMONTE NORD-ORIENTALE
DAL 1990 AL 1994**

ABSTRACT - *Nestings of White Stork, Ciconia ciconia, in NE-Piedmont (N Italy) from 1990 to 1994.*

The Authors relate about some reports of nesting attempts of White Stork in Piedmont (Italy) from 1990 to 1994. It was possible to confirm the primary nesting areas: the ricefields near Novara and the ricefields and moorlands near Vercelli and Biella. On the whole, 131 young storks fledged from the nests, with a reproductive success of 2,4 young birds per nesting pair.

RIASSUNTO - Sono riportate le segnalazioni di nidificazione e tentativi di nidificazione della Cicogna bianca nelle Province di Vercelli e Novara dal 1990 al 1994. Le principali aree di nidificazione sono quelle delle risaie novaresi e vercellesi, quest'ultime ai limiti del territorio baraggivo. Un centro cicogne del WWF, posto in zona strategica con funzione di richiamo, è risultato efficace per il mantenimento in loco delle coppie selvatiche.

INTRODUZIONE

Questo lavoro vuole aggiornare un'analogia pubblicazione (Camanni e Tallone, 1990a) che riportava le segnalazioni delle nidificazioni di Cicogna bianca (*Ciconia ciconia* L.) accertate in Piemonte fra il 1988 ed il 1989. A tale scopo vengono riportati i dati raccolti negli anni fra il 1990 ed il 1994, nonché, ad integrazione di quanto già pubblicato, alcune osservazioni particolarmente significative relative ad anni precedenti.

*Presidente Riserva delle Baragge (ab. via Repubblica, 83 - 13030 Mottalciata, BI)

** WWF Novara (ab. via Fra Dolcino 19 - 28100 Novara)

*** WWF Biellese (ab. via Ivrea 5d - 13042 Cavaglià, VC)

MATERIALI E METODI

L'area considerata comprende le intere province di Novara, Vercelli e Biella per un'estensione complessiva di 6595 km². Tuttavia, tutte le nidificazioni accertate hanno avuto luogo nella pianura o nella fascia di baraggia ancora presente ai suoi margini settentrionali, cioè in un territorio che si estende per circa il 40% dell'ambiente principalmente costituito da estese coltivazioni di riso disseminate di piccoli borghi rurali, oppure da brughiera alberata (la baraggia) alternata a coltivi (Boano, 1988). L'area include, peraltro, anche città come Novara e Vercelli, con circa 102.000 e 49.000 abitanti rispettivamente (Istituto Nazionale di Statistica, 1994). Il clima è moderatamente umido, con precipitazioni medie annue comprese, per lo più, fra 1000 e 1500 mm e temperature medie annuali intorno ai 12-13° C (Scotta e De Biaggi, 1988).

Le segnalazioni di nidificazioni sono state per lo più verificate nel corso di sopralluoghi effettuati dagli autori. Si è fatto, comunque, anche ricorso ad interviste, per circa il 20% delle segnalazioni complessive, al fine di completare le informazioni sulla storia passata di alcuni dei nidi e, in più larga misura, per avere indicazioni sul numero dei giovani nati e su quello degli involati.

RISULTATI

Nell'esposizione dei dati raccolti, le località di nidificazione sono seguite, in parentesi, dal numero di giovani nati: dove non diversamente indicato, questo numero si intende pari a quello degli involati.

Anno 1987

Tentativi di nidificazione a San Pietro Mosezzo (NO) ed a Giffenga (VC).

In quest'ultimo caso, gli animali, fermatisi sul campanile della chiesa, cercarono invano per alcuni giorni di formare un nido.

Anno 1989

Segnalate nidificazioni a Villanova Biellese e Tronzano (VC). Tentativo a Vettign.

Presenza di estivanti (10-11 esemplari) nelle risaie di Giffenga.

Anno 1990

Nidificazioni a Brianco (4), alla cascina Orcetto di San Bernardino (4 pulli, di cui 3 involati), a San Germano Vercellese (3), al parco faunistico "La Torbiera" presso Agrate Conturbia (nessuna indicazione su eventuali pulli), a Vettignè (1), a Casalgiate (5) ed a Vicolungo (4).

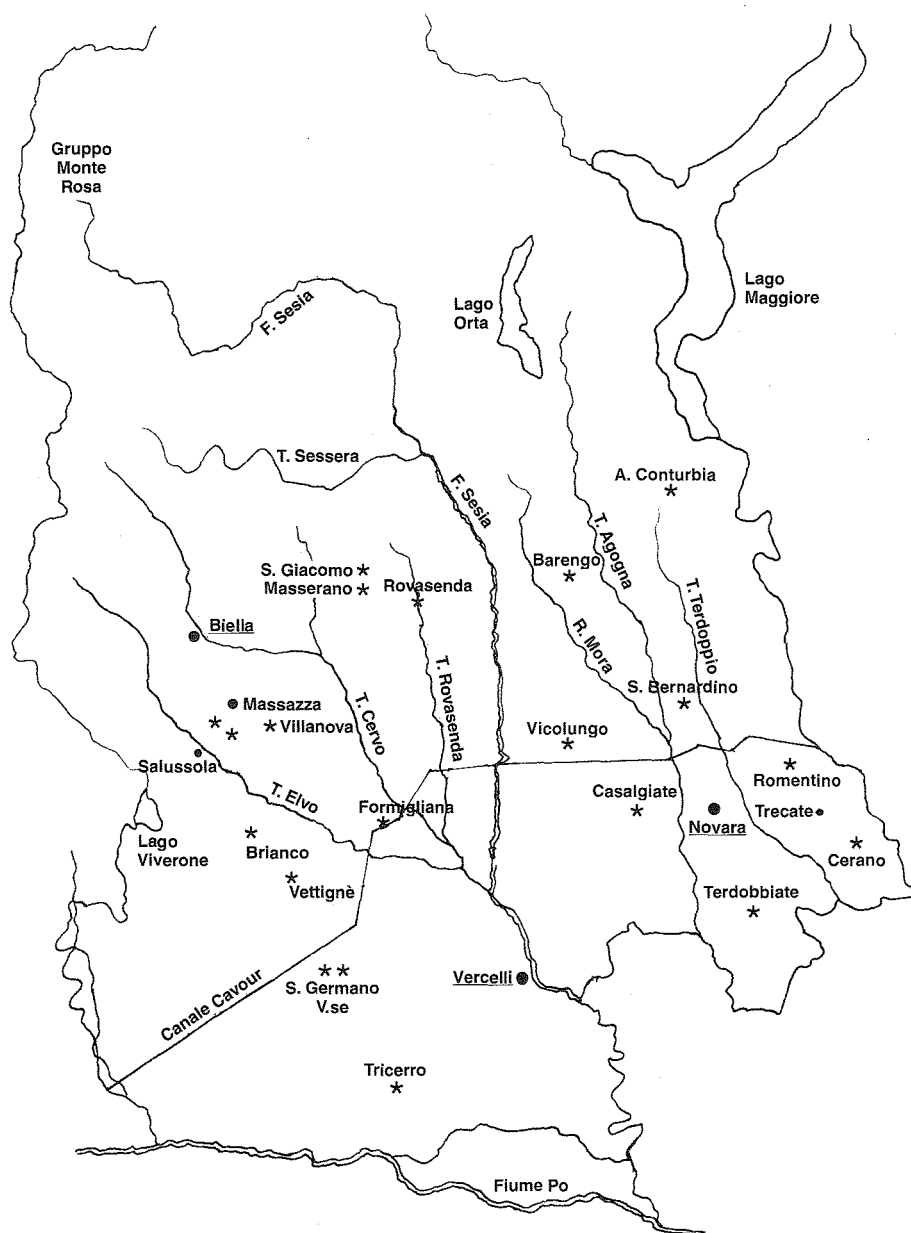


Fig. 1 - Siti di nidificazione * della Cicogna bianca nelle province di Biella, Novara e Vercelli nel periodo 1990-'94.

Nelle ultime due località la nidificazione aveva già avuto luogo nel 1989.

Uno dei giovani di Casalgiate, tutti involati, è stato trovato morto, il 15 agosto, folgorato nell'urto con una linea elettrica. Anche a San Germano Vercellese uno dei 3 involati è successivamente deceduto.

Anno 1991

Nidificazioni a Brianco (4), a Casalgiate (2), a Rovasenda (4), alla cascina Orcetto di San Bernardino (2), a Terdobbiato (3), alla Torbiera (nessuna indicazione su eventuali pulli), a Vettignè (2), a Vicolungo (4) ed a Villanova Biellese (3).

A Rovasenda uno dei 4 involati è successivamente deceduto.

Estivanti presso Nibbia (NO).

Anno 1992

Nidificazioni a Brianco (3), a Formigliana (0, il tentativo si è concluso con la morte della femmina), a Rovasenda (4), alla cascina Orcetto di San Bernardino (2), a San Germano Vercellese (0), a Terdobbiato (0), a Vettignè (5), a Vicolungo (4), a Villanova Biellese (5), a Casalgiate ed alla Torbiera. Per queste ultime due località non sono disponibili indicazioni su eventuali pulli.

A San Germano Vercellese le cicogne hanno costruito, su un albero, un nuovo nido anziché riutilizzare quello del 1990, posto sul campanile.

Estivanti nelle risaie di Masserano (VC, segnalato uno stormo di 12 esemplari) ed a Tronzano.

Anno 1993

Nidificazioni a Brianco (5), a Casalgiate (3), a Cerano (3, tutti deceduti prima dell'involto durante due distinti nubifragi), a Romentino (3), a Rovasenda (3, tutti deceduti prima dell'involto per l'abbandono del nido dopo la morte della madre, circa 2 settimane dopo la schiusa delle uova), alla cascina Moscona di Salussola (1), alla cascina Orcetto di San Bernardino (3), a Terdobbiato (3), alla Torbiera (nessuna indicazione su eventuali pulli), a Tricerro (0), a Vettignè (4), a Vicolungo (4) ed a Villanova Biellese (5).

Estivanti nelle risaie di Masserano (segnalato uno stormo di 18 esemplari) ed a Castellazzo (NO).

Anno 1994

Nidificazioni a Barengo (4), a Brianco (4), a Casalgiate (2), a Romentino (3), a Rovasenda (1, deceduto prima dell'involto), alla cascina Moscona di Salussola (2 differenti nidificazioni, ognuna con 3 pulli, 5 involati complessivi), alla cascina Orcetto di San Bernardino (0), al Centro Cicogne del WWF a

San Giacomo di Masserano (2 distinte nidificazioni: la prima senza alcuna schiusa; l'altra, su un nido artificiale, con 3 pulli), a Terdobbiate (4, di cui 3 involati), alla Torbiera (3), a Vettignè (0), a Vicolungo (1) ed a Villanova Biellese (5).

Nel 1994, in generale, molte nidificazioni hanno evidenziato problemi: a Rovasenda il nido è stato abbandonato ai primi di giugno, dopo la nascita di un pullus, per la morte della femmina. A Vettignè ed alla cascina Orcetto, dove le nidificazioni si ripetevano dal 1990, vi sono stati solo tentativi infruttuosi. Anche a San Giacomo di Masserano uno dei 2 nidi, occupato da una femmina selvatica e da un maschio tenuto in cattività, è stato abbandonato dopo circa 2 settimane di cova. Poiché gli oneri della costruzione del nido e della cova sono ricaduti interamente sulla femmina, il nido restava incustodito quando questa si alimentava ed è possibile che vi sia stata predazione delle uova da parte di cornacchie grigie, numerose per la vicinanza di una discarica di rifiuti.

Sempre a San Giacomo di Masserano, dei 3 giovani involatisi dal secondo nido, uno è deceduto, folgorato nell'urto con una linea elettrica.

Soliti estivanti nelle risaie di Masserano.

Complessivamente, sono state accertate 55 nidificazioni, elencate nella tab.1.

La maggior parte di esse (50, 91% del totale) è avvenuta in una ridotta fascia altimetrica compresa fra i 130 m circa dei margini della valle incisa dal Ticino (Cerano 127 m, Terdobbiate 128 m) ed i poco più di 220 m dell'alta pianura (Salussola 226 m, Barengo 224 m, Rovasenda 221 m). Le uniche eccezioni sono costituite dalle nidificazioni presso l'ingresso del parco faunistico "La Torbiera", vicino ad Agrate Conturbia, a circa 350 m di quota.

Dei 20 nidi, 4 (20%) sono stati costruiti su alberi, 9 (45%) su edifici e 7 (35%) sui tralicci delle linee elettriche. Se invece si prendono in considerazione i singoli episodi di nidificazione, 11 (20%) hanno avuto luogo su alberi, 29 (53%) su edifici e 15 (27%) sui tralicci. Pertanto, i nidi sugli edifici sono stati maggiormente riutilizzati.

In due casi (a Casalgiate, almeno dal 1991, ed a Romentino, almeno nel 1994) nella realizzazione del nido sono stati utilizzati anche frammenti di materiali plastici.

I nidi sono inizialmente occupati solo dal maschio che arriva in zona nella prima metà di aprile (prime osservazioni a Casalgiate il 4.4.1991 ed alla Torbiera l'8.4.1993) o, secondo notizie di stampa, anche prima, intorno al 23-25 marzo. Dopo circa 2 settimane giunge anche il partner (prima osservazione di una coppia a Casalgiate il 16.4.1990). Il periodo di cova si prolunga per

tutto il mese di maggio e, all'inizio di giugno, si ha la nascita dei nidiacei (prime osservazioni a Casalgiate il 3.6.1990 ed il 4.6.1991). Verso fine luglio si ha l'involto dei nuovi nati e poco dopo, fra la seconda metà di agosto ed i primi giorni di settembre, i nidi vengono abbandonati (ultimi avvistamenti a Casalgiate il 15.8.1990, a Romentino il 27.8.1993 ed a Vicolungo il 3.9.1994). Alcuni giovani, tuttavia, muoiono prima della migrazione: fra le cause di morte vanno annoverati il decesso della madre, le violente grandinate che accompagnano i nubifragi estivi e, dopo l'involto, le collisioni con le linee elettriche.

La femmina che nel 1994 si è accoppiata con il maschio del Centro Cicogne di San Giacomo di Masserano era inanellata ed è stato possibile leggerne l'anello: l'animale è risultato nato a Helgoland, nel Nord della Germania.

Località	Prov.	Situazione	Anni
Barengo	(NO)	Edificio (chiesa)	1994
Brianco	(VC)	Edificio (ciminiera)	1990-1994
Casalgiate	(NO)	Edificio (campanile)	1990-1994
Cerano	(NO)	Albero	1993
Formigliana	(VC)	Edificio (campanile)	1992
Romentino	(NO)	Traliccio	1993-1994
Rovasenda	(VC)	Traliccio	1991-1994
Salussola, casc. Moscona 1	(VC)	Traliccio	1993-1994
Salussola, casc. Moscona 2	(VC)	Traliccio	1994
S. Bernardino, casc. Orcetto	(NO)	Edificio (comignolo)	1990-1994
S. Germano Vercellese	(VC)	Edificio (campanile)	1990
S. Germano Vercellese	(VC)	Albero	1992
S. Giacomo di Masserano	(VC)	Traliccio	1994
S. Giacomo di Masserano	(VC)	Traliccio (nido artificiale)	1994
Terdobbiate	(NO)	Albero	1991-1994
Agrate Conturbia, la Torbiera	(NO)	Albero	1990-1994
Tricerro	(VC)	Edificio	1993
Vettignè	(VC)	Edificio (torre castello)	1990-1994
Vicolungo	(NO)	Edificio (torre castello)	1990-1994
Villanova Biellese	(VC)	Traliccio	1991-1994

Tab. 1 - Elenco delle nidificazioni accertate

DISCUSSIONE

Le 55 nidificazioni accertate, con l'involto di 131 giovani, confermano che la pianura vercellese e novarese e la fascia di baraggia ai suoi margini settentrionali costituiscono l'area più importante del Piemonte (e probabilmente d'Italia) per la nidificazione della Cicogna bianca (Boano, 1988). Gli esemplari nidificanti sono, inoltre, accompagnati da numerosi altri, semplicemente estivi.

La distribuzione altimetrica dei nidi è sostanzialmente in accordo con quanto pubblicato sui recenti tentativi di nidificazione della cicogna sul territorio nazionale (Brichetti, 1982). Anomale appaiono le nidificazioni della Torbiera, a circa 350 m di quota, ma esse, pur essendo opera di animali selvatici, sono state in qualche misura indotte dagli esemplari tenuti in cattività nel parco faunistico (Boano, 1992). Peraltro, nel passato, la distribuzione dei nidi era probabilmente assai diversa: in provincia di Novara, infatti, il toponimo Cicogna è attestato, nella bassa Valgrande, fino a 732 m. D'altronde, nella vicina Svizzera sono segnalate nidificazioni fino a 900 m (Brichetti, 1982). Le cicogne si sono confermate animali abitudinari: le 55 nidificazioni si riferiscono a 20 nidi, cosicché, in media, ogni nido è stato utilizzato per 2,75 anni. In particolare, i nidi costruiti su edifici sono stati utilizzati, in media, per oltre 3,2 anni. In 5 località (Brianco, Casalgiate, la cascina Orcetto di San Bernardino, la Torbiera e Vicolungo) la nidificazione si è ripetuta in tutti i 5 anni considerati.

Le percentuali dei nidi costruiti su alberi, edifici e tralicci delle linee elettriche sono simili a quelle riportate in Camanni e Tallone 1990b ma differiscono da quelle riscontrate da altri autori secondo cui i nidi sono costruiti su alberi ed edifici in proporzioni simili (Boano, 1992) o, addirittura, di preferenza sugli alberi (Brichetti, 1982).

Il calendario degli eventi connessi con la nidificazione (arrivi del maschio e della femmina, nascita dei pulli, loro involo, abbandono del nido) non differisce invece significativamente da quelli riportati da Brichetti, 1982 e da Boano, 1992.

I dati disponibili circa il successo riproduttivo delle nidificazioni sono riportati nella tab. 2.

Per alcune nidificazioni non è stato possibile accertare il numero dei giovani nati o involati e, pertanto, alcuni dati (in particolare la produttività totale) sono probabilmente inferiori ai valori reali.

Peraltro, gli indici di successo riproduttivo sono molto elevati rispetto a quelli riportati negli studi di Camanni e Tallone (JZm 2,2-2,3; JZa 0,5-0,7) in cui, però, erano state osservate molte coppie probabilmente alla prima nidi-

	1990	1991	1992	1993	1994	1990-1994
Coppie che occupano nidi, HPa	7	9	11	13	15	55
Coppie con piccoli nati	6	8	6	9	11	40
Piccoli nati	21	24	23	37	36	141
Piccoli involati	20	24	23	31	33	131
Involati/nati	0,95	1	1	0,84	0,92	0,93
Produttività parziale, JZm (involati/HPm)	3,3	3,0	3,8	3,4	3,0	3,3
Produttività totale, JZa (involati/HPa)	2,9	2,4	2,1	2,4	2,2	2,4

Tab. 2 - Successo riproduttivo delle nidificazioni accertate

ficazione. Tuttavia l'indice di successo riproduttivo parziale è elevato anche rispetto ad altri valori di letteratura riferiti a vari paesi europei (1,66-2,25 per la Spagna; 1,3-2,6 per l'Olanda; 1,3-2,9 per la Danimarca; cit. in Camanni e Tallone 1990a, 1990b, 1991 ed in Kjellen 1989).

Questo induce a pensare che nelle nostre osservazioni possa essere stato sottostimato il numero dei nidiacei deceduti prima dell'involto.

Si nota comunque, nell'arco di tempo considerato, un aumento del numero delle coppie nidificanti, del numero dei giovani nati e di quello dei giovani involati.

Con ogni probabilità un elemento fondamentale per il successo delle nidificazioni è la tranquillità di cui godono gli animali. Da anni, ormai, è cessata ogni azione di vandalismo, bracconaggio o disturbo nei loro confronti ed anzi, in alcuni casi, gli abitanti della zona hanno aiutato piccoli in difficoltà. Questa situazione è stata certamente determinata anche dagli interventi della LIPU di Novara e del WWF Biellese: quest'ultimo, fra l'altro, ha distribuito nelle scuole e nelle abitazioni migliaia di copie di un apposito opuscolo. È stato inoltre creato, da alcuni anni, un Centro Cicogne WWF che ospita una coppia nata in cattività con funzione di richiamo per i soggetti selvatici e di stimolo alla loro sosta e nidificazione. A quest'ultimo scopo sono stati anche allestiti, nei pressi, alcuni nidi artificiali e, come si è detto, nel 1994 si sono avute 2 nidificazioni, una delle quali ha portato all'involto di 3 giovani. A questo proposito sembra opportuno segnalare come l'altezza dei nidi possa rivestire un ruolo importante nelle scelte degli animali: le piattaforme poste a non più di 6-8 m dal suolo sono state utilizzate, infatti, solo come posatoi.

Si può in conclusione affermare che la ricolonizzazione della zona da parte della Cicogna bianca, solo alcuni anni fa vivamente auspicata, è oggi una realtà.

Ora si tratta di continuare.

RINGRAZIAMENTI

Gli autori desiderano ringraziare i soci della LIPU di Novara e del WWF di Biella per le informazioni cortesemente poste a loro disposizione, nonché il Sig. Ilario Manfredo del G.P.S.O.

BIBLIOGRAFIA

- BOANO G., 1988 - Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*). In: Mingozi T., Boano G., Pulcher C. (Eds.) "Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980-1984", Museo Regionale Scienze Naturali, Torino: 74-75.
- BOANO G., 1992 - Cicogna bianca. In: Brichetti P., De Franceschi P., Baccetti N. (Eds.) "Fauna d'Italia. Aves. I. Gaviidae-Phasianidae", Calderini, Bologna: 216-225.
- BRICHETTI P., 1982 - Distribuzione geografica degli uccelli nidificanti in Italia, Corsica ed Isole Maltesi, parte 2, Nat. Bres. Ann. Mus. Civ. Sc. Nat. Brescia, 19: 97.
- CAMANNI S., TALLONE G., 1990 - Nidificazioni della cicogna bianca, *Ciconia ciconia*, in Piemonte nel 1988 e 1989, Riv. Ital. Ornitol., 60 (3-4): 171-176.
- ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA, 1994 - Bollettino mensile di statistica, 69 (12): 177.
- SCOTTA M., DE BIAGGI E., 1988 - Aspetti fisici e vegetazionali della regione piemontese". In: Mingozi T., Boano G., Pulcher C. (Eds.) "Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980-1984", Museo Regionale Scienze Naturali, Torino: 31.